Comune di Colognola ai Colli

Provincia di Verona

COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI
09 APR. 2016
Prot. N. 5189

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

Anno 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. CARLO CHINELLATO

DOTT. TESSARI DAVID

RAG. CRISTINA ZARPELLON

Sommario

INTRODUZIONE 5
CONTO DEL BILANCIO 7
- Verifiche preliminari 7
- Gestione Finanziaria 7
- Risultati della gestione 8

Saldo di cassa 8
Risultato della gestione di competenza 9
Risultato di amministrazione 12
Conciliazione dei risultati finanziari 13
VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO 15
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE 16
- Entrate Tributarie 16
- Contributi per permesso di costruire 17
- Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti 17
- Entrate Extratributarie 18

Proventi dei servizi pubblici 18
- Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada 18
- Proventi dei beni dell'ente 18
- Spese correnti 19
- Spese per il personale 19
- Contrattazione integrativa 20

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi 20
- Spese per autovetture (art.5 comma 2 D.L. 95/2012) 21
- Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147) 21
- Interessi passivi e oneri finanziari diversi 21
- Spese in conto capitale 21

Limitazione acquisto immobili 22
Limitazione acquisto mobili e arredi 22
- Fondi spese e rischi futuri 22
- *ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO* 22
- Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti 23
- Contratti di leasing 23

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI 23
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO 25

- Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio.....25
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....25
- Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate.....25
- Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati.....25
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE26
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....26
CONTO ECONOMICO.....27
CONTO DEL PATRIMONIO.....29
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....30
CONCLUSIONI.....31

Comune di Colognola ai Colli

Organo di revisione

Verbale del 09/04/2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e all'unanimità dei voti

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Colognola ai Colli che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Colognola ai Colli, lì 09 APR. 2016

L'organo di revisione

DOTT. CARLO CHINELLATO

DOTT. TESSARI DAVID

RAG. CRISTINA ZARPELLON

INTRODUZIONE

I sottoscritti componenti dell'organo di revisione del Comune di Colognola ai Colli, nominato con delibera consigliare dell'Unione dei Comuni Verona Est n. 5 del 09/07/2015.

- ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 88 del 08/04/2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

  a) conto del bilancio;
  b) conto economico;
  c) conto del patrimonio;

  e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

  - relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
  - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
  - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
  - delibera dell'organo consiliare n. 32 del 27/07/2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
  - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
  - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
  - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L 112/08 e D.M. 23/12/2009;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
  - inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
  - il prospetto di conciliazione;
  - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11,comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011);
  - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
  - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
  - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
  - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
  - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- visto il D.P.R. n. 194/96;
- visto l'articolo239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- visto il vigente regolamento di contabilità

DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
  - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

I risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 27/07/2015, con delibera n. 32;
- che l'ente non ha dovuto riconoscere debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 67 del 08/04/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1765 reversali e n. 2021 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria
- non si sono utilizzate, in termini di cassa, entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il

conto del tesoriere dell'ente, Banca Popolare di Verona, filiale di Caldiero (VR), reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			2.945.941,30
Riscossioni	1.415.271,73	4.408.159,98	[illegible]
Pagamenti	810.129,37	5.715.087,64	[illegible]
Fondo di cassa al 31 dicembre			[illegible]
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			[illegible]
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	2.444.156,00
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	-
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	[illegible]

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
2	2012	2013	2014
Disponibilità	2.912.328,60	3.462.446,71	2.945.941,30
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Si conferma il mancato ricorso dell'Ente ad anticipazioni di tesoreria per le annualità sopra indicate.

Cassa vincolata

L'Ente, pur non avendo definito con formale determinazione la giacenza vincolata al 1° gennaio 2015, ha tenuto una propria contabilità interna dei fondi effettivamente vincolati; questi ultimi sono costituiti da due sole voci e corrispondono alla somma complessiva di Euro 1.184.500,00.

Questa somma risulta al 31/12/2015 pienamente disponibile, posto che nell'esercizio finanziario 2015 non è stato effettuato alcun pagamento in merito. A fronte di questa situazione, si invita l'Ente a vincolare immediatamente la somma predetta e a comunicarlo al proprio Tesoriere.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *disavanzo* di Euro – 2.079.447,94 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza	7.105.593,47	6.283.226,18	7.016.736,32
Impegni di competenza	6.590.803,82	6.968.179,02	9.096.184,26
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	514.789,65	-684.952,84	-2.079.447,94

così dettagliati:

	5	2015
Riscossioni	(+)	4.408.159,98
Pagamenti	(-)	5.715.087,64
Differenza	*[A]*	-1.306.927,66
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	972.009,54
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	2.296.075,92
Differenza	*[B]*	-1.324.066,38
Residui attivi	(+)	1.636.566,80
Residui passivi	(-)	1.083.020,70
Differenza	*[C]*	553.546,10
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		-2.079.447,94
Avanzo di amministrazione applicato 2014		2.638.380,00
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		558.932,06

Il disavanzo della gestione di competenza è stato ripianato per euro 2.638.380,00 mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2014.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	3.434.126,86	4.288.498,55	3.668.218,62
Entrate titolo II	611.069,30	162.844,36	128.668,64
Entrate titolo III	1.675.313,79	1.174.447,24	1.241.296,26
Totale titoli (I+II+III) (A)	5.720.509,97	5.625.790,15	5.038.183,52
Spese titolo I (B)	5.216.184,34	4.982.294,57	4.657.062,01
Rimborso prestiti parte del Titolo III° (C)	298.999,91	742.816,24	743.238,87
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	205.325,72	-99.120,66	-362.117,36
FPV di parte corrente iniziale (+)			170.094,41
FPV di parte corrente finale (-)			107.457,48
FPV differenza (E)	0,00	0,00	62.636,93
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	344.748,69	400.000,00	527.000,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	550.074,41	300.879,34	227.519,57

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	980.025,69	286.476,32	388.775,77
Entrate titolo V **			
Totale titoli (IV+V) (M)	980.025,69	286.476,32	388.775,77
Spese titolo II (N)	680.561,76	872.308,50	780.039,97
Differenza di parte capitale (P=M-N)	309.463,93	-585.832,18	-391.264,20
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			1.189.703,31
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	96.500,00	757.801,16	2.111.980,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	405.963,93	169.768,98	331.412,49

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
	9
Entrate eccezionali derivanti dalla gestione corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	239.720,79
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	104.814,87
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00
Altre (dividendo straordinario da partecipata UNI.CO.G.E.)	120.730,00
Altre (distribuzione avanzo di amministrazione Consorzio CO.V.I.SE.)	29.136,00
Totale entrate	494.401,66
Spese correnti straordinarie/finanziate con entrate eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	610,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Altre (da specificare)	0,00
Totale spese	610,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	493.791,66

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 1.943.188,79, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			2.945.941,30
RISCOSSIONI	1.415.271,73	4.408.159,98	5.823.431,71
PAGAMENTI	610.129,37	5.715.087,64	6.325.217,01
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			2.444.156,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			2.444.156,00
RESIDUI ATTIVI	1.277.561,78	1.636.566,80	2.914.128,58
RESIDUI PASSIVI	33.999,17	1.083.020,70	1.117.019,87
Differenza			1.797.108,71
FPV per spese correnti			107.457,48
FPV per spese in conto capitale			2.190.618,44
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			1.943.188,79

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	1.500.349,85	1.365.518,00	1.943.188,79
di cui:			
a) parte accantonata	0,00	0,00	257.179,93
b) Parte vincolata	344.748,69	344.748,69	212.000,00
c) Parte destinata	728.918,52	635.598,52	901.592,48
e) Parte disponibile (+/-) *	426.682,64	385.170,79	572.416,38

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	-
Vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	186.658,60
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	25.341,40
TOTALE PARTE VINCOLATA	212.000,00

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	208.243,58
accantonamenti per contenzioso	-
accantonamenti per indennità fine mandato	13.665,45
fondo perdite società partecipate	-
altri fondi spese e rischi futuri	35.270,90
TOTALE PARTE ACCANTONATA	257.179,93

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

						11a
Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					55.000,00	55.000,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					472.000,00	472.000,00
Spesa in c/capitale		2.111.380,00			0,00	2.111.380,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	2.111.380,00	0,00	0,00	527.000,00	2.638.380,00

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2015, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue: appaiono rispettate le disposizioni sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione dettate dall'art. 187 del D.lgs. 267/2000.

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) TUEL.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2015 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	Iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	2.805.936,76	1.415.271,73	1.277.561,78	-1.528.103,25
Residui passivi	4.386.750,78	610.129,37	33.999,17	-3.742.622,24

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		12
Gestione di competenza		**2015**
Totale accertamenti di competenza (+)		7.016.736,32
Totale impegni di competenza (-)		9.096.184,26
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-2.079.447,94
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		31.045,27
Minori residui attivi riaccertati (-)		89.746,00
Minori residui passivi riaccertati (+)		28.056,61
SALDO GESTIONE RESIDUI		-30.644,12
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-2.079.447,94
SALDO GESTIONE RESIDUI		-30.644,12
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		2.638.380,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.414.900,85
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		1.943.188,79

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	SALDO FINANZIARIO 2015	13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	5.489.442,22
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	5.127.063,71
3	SALDO FINANZIARIO	362.378,51
4	SALDO OBIETTIVO 2015	292.416,00
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	292.416,00
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	69.962,51

L'ente ha provveduto in data 31/03/2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016. Diversamente dalla tabella di cui sopra, a causa degli arrotondamenti alle migliaia di Euro, la certificazione attesta il rispetto del patto per Euro 71.000,00.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE				
			14-15-16	
	2013	2014	2015	
Categoria I - Imposte				
I.M.U.	1.086.982,87	969.929,62	568.261,17	
I.M.U. recupero evasione	0,00	0,00	0,00	
I.C.I. recupero evasione	14.077,56	4.119,87	89.994,45	
T.A.S.I.	0,00	1.205.275,56	996.815,87	
Addizionale I.R.P.E.F.	606.186,54	609.601,11	701.488,92	
Imposta comunale sulla pubblicità	58.160,51	54.398,30	53.611,48	
Imposta di soggiorno		0,00	0,00	
5 per mille		0,00	0,00	
Altre imposte	6.269,87	0,00	0,00	
Totale categoria I	1.771.697,35	2.842.264,46	2.990.391,89	
Categoria II - Tasse				
TOSAP	16.097,08	17.617,26	22.335,18	
TARI	849.575,00	840.168,45	809.159,24	
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			34.820,42	
Tasse concorsi				
Totale categoria II	865.672,08	857.785,70	866.314,84	
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	5.103,72	5.210,71	7.678,35	
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00		
Fondo solidarietà comunale	792.663,73	583.337,68	403.833,64	
Sanzioni tributarie		0,00	0,00	
Totale categoria III	797.767,45	588.548,39	411.511,99	
Totale entrate tributarie	3.434.136,88	4.288.498,55	3.868.218,62	

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	60.000,00	69.994,45	116,66%	59.307,07	84,73%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	60.000,00	34.820,42	58,03%	4.872,48	13,99%
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00		0,00	
Totale	120.000,00	104.814,87	87,35%	64.179,55	61,23%

Nel corso del 2015 non vi sono movimentazioni di somme rimaste a residuo inerenti il recupero dell'evasione tributaria, complice soprattutto la molto modesta attività accertativa svolta nel corso del 2014.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
243.507,15	77.832,51	239.720,79

Nessuna quota percentuale delle somme sopra riportate è stata destinata al finanziamento del titolo I della spesa; non sono presenti residui e non vi sono dunque movimentazioni in questo senso nel corso del 2015 relativamente ai contributi per permesso di costruire.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	*2014*	*2015*
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	587.378,57	147.046,16	117.400,42
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	4.440,43	676,00	0,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e Internaz.li	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	19.250,30	15.122,20	11.268,22
Totale	611.069,30	162.844,36	128.668,64

Sulla base dei dati esposti si rileva:

- la tabella di cui sopra deve essere letta assieme ai dati risultanti dal titolo I dell'entrata, posto che entrate tributarie e i trasferimenti statali – nonché la loro allocazione sui titoli I e II dell'entrata – risentono molto delle modifiche normative

Intervenute negli anni sopra considerati.

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	Rendiconto 2013	*Rendiconto 2014*	*Rendiconto 2015*
Servizi pubblici	1.176.661,71	818.620,95	647.982,96
Proventi dei beni dell'ente	340.781,24	141.092,08	172.478,14
Interessi su anticip.ni e crediti	12.617,24	777,46	1.605,69
Utili netti delle aziende	30.181,84	84.711,00	186.076,00
Proventi diversi	115.171,76	129.245,73	233.152,27
Totale entrate extratributarie	1.675.413,79	1.174.447,24	1.241.295,26

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

La funzione di polizia locale è fra quelle delegate da oltre un decennio all'Unione di Comuni Verona Est, di cui il Comune di Colognola ai Colli fa parte; di conseguenza l'Ente non gestisce le sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al codice della strada, né ne gestisce gli incassi.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono *aumentate* di Euro 31.387,06 rispetto a quelle dell'esercizio 2014 per i seguenti motivi: la cifra si riferisce al rimborso da parte della partecipata Acque Veronesi s.r.l. dei mutui assunti dal Comune per opere inerenti il Servizio Idrico Integrato (dopo il passaggio del servizio alla stessa Acque Veronesi), che dal 2015 subisce un incremento.

Si ricorda tuttavia che tutto il rimborso sopra descritto rappresenta un'entrata (rimborso, appunto) esattamente compensata in spesa dalle spese per mutui; l'unica entrata reale è rappresentata dai canoni di locazione (circa 37.000,00 Euro/anno), cui si riferisce la tabella che segue.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	22.018,22	100,00%
Residui riscossi nel 2015	4.618,73	20,98%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	70,00	0,32%
Residui (da residui) al 31/12/2015	17.329,49	78,70%
Residui della competenza	15.749,47	
Residui totali	33.075,96	

In merito si osserva un evidente ritardato incasso e si invita pertanto l'Ente ad attivarsi quanto prima per una migliore e più puntuale riscossione.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI				
				28
Classificazione delle spese correnti		**2013**	**2014**	**2015**
01 -	Personale	1.138.446,68	1.089.847,71	1.071.476,94
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	95.773,23	94.342,52	70.362,10
03 -	Prestazioni di servizi	2.352.751,89	2.321.491,28	2.171.945,50
04 -	Utilizzo di beni di terzi	6.713,76	6.825,68	6.003,05
05 -	Trasferimenti	1.320.796,84	1.124.055,77	1.016.229,52
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	144.908,81	169.225,14	138.353,81
07 -	Imposte e tasse	83.393,74	114.042,72	182.081,09
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	73.397,39	62.463,77	610,00
09 -	Ammortamenti di esercizio			
10 -	Fondo svalutazione crediti			
11 -	Fondo di riserva			
	Totale spese correnti	5.216.184,34	4.982.294,57	4.557.062,01

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;

d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
			33
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	99.917,93	100.814,91	101.623,41
Risorse variabili	25.003,83	27.895,86	28.157,44
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	0,00	0,00	0,00
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni	0,00	0,00	0,00
Totale FONDO	124.921,76	128.710,77	129.780,85
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	5.105,00	9.000,00	10.261,58

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'Ente non ha conferito nel corso del 2015 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta di euro 174.348,81 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					34
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	-84,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	12.500,00	-80,00%	2500,00	829,64	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	-100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	4.000,00	-50,00%	2.000,00	125,45	0,00
Formazione	3.850,00	-50,00%	1925,00	2.259,10	334,10
TOTALE	20.350,00		6.425,00	3.214,19	

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente

L'Ente non ha conferito nel corso del 2015 incarichi per studi e consulenze.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 829,64 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente non ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (spesa massima prevista 3.550,83 Euro; spesa effettiva 4,028,15).

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Nel corso del 2015 l'Ente non ha conferito incarichi di consulenza in materia informatica.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 83.510,23 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 2,81%.

Non sono presenti interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,46%.

In merito si osserva l'importante operazione di estinzione anticipata di mutuo effettuata nel 2014 (restituzione di Euro 471.337,25), che ha consentito di liberare risorse di bilancio per circa 76.000,00 Euro nel 2015 e per circa 152.000,00 Euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue: lo scostamento tra la previsione e l'impegnato finale è consistente. Quasi tutte le opere hanno subito una variazione di esigibilità al 2016 e successivi.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 136 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Il fondo, in relazione ai residui attivi mantenuti dopo il riaccertamento ordinario degli stessi e tenuto conto delle riscossioni per essi realizzate nei primi mesi del 2016, è stato calcolato (in maniera più stringente rispetto alla previsione minima di legge) in modo da coprire il 100% delle seguenti entrate ritenute di dubbia esigibilità:

Tassa Rifiuti – TARI	Euro	184.800,77
Accertamenti ICI	Euro	10.687,38
Accertamenti TARSU	Euro	4.647,91
Insoluti mensa scolastica	Euro	8.107,52
TOTALE F.C.D.E.	Euro	208.243,58

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non sono state accantonate somme per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 13.665,45 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	2,53%	2,22%	1,46%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	4.011.984,31	3.712.984,39	2.969.694,69
Nuovi prestiti (+)	0,00		
Prestiti rimborsati (-)	-298.999,91	-381.377,01	-271.901,62
Estinzioni anticipate (-)	0,00	-361.239,23	-471.337,25
Altre variazioni +/- (da specificare)	-0,01	-673,46	-3.348,99
Totale fine anno	3.712.984,39	2.969.694,69	2.223.106,83
Nr. Abitanti al 31/12	8.505,00	8.582,00	8.627,00
Debito medio per abitante	436,55	346,04	257,69

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	144.908,81	129.634,93	83.510,23
Quota capitale	298.999,91	742.616,24	743.238,87
Totale fine anno	443.908,72	872.251,17	826.749,10

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente non ha fatto ricorso durante l'esercizio finanziario 2015 ad anticipazioni di liquidità dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Contratti di leasing

L'ente al 31/12/2015 non ha in corso alcun contratto di locazione finanziaria

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato a campione il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. 57 del 30/04/2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 67 del 08/04/2016.munito del parere dell'organo di revisione.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

41

RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I		0,00	0,00	0,00	78.318,09	953.907,10	1.032.225,19
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III		0,00	2.100,00	187.278,22	674.530,43	654.122,50	1.518.031,15
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	2.100,00	187.278,22	752.848,52	1.608.029,60	2.550.256,34
Titolo IV	21.124,30	0,00	100.000,00	0,00	7.096,65	154,00	28.374,95
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V	193.890,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	193.890,30
Tot. Parte capitale	215.014,60	0,00	100.000,00	0,00	7.096,65	154,00	322.265,25
Titolo VI	3.744,00	0,00	1.549,16	0,00	7.930,64	28.383,20	41.606,99
Totale Attivi	218.758,60	0,00	103.649,16	187.278,22	767.875,81	1.636.566,80	2.914.128,59
PASSIVI							
Titolo I	0,00	0,00	60,00	90,00	22.708,03	480.687,17	503.545,20
Titolo II	0,00	0,00	0,00	30,00	2.348,85	521.767,75	524.146,40
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV		1.200,00	0,00	562,49	7.000,00	80.575,78	89.338,27
Totale Passivi	0,00	1.200,00	60,00	682,49	32.056,88	1.083.020,70	1.117.019,87

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'Ente non ha dovuto riconoscere debiti fuori bilancio durante l'esercizio finanziario 2015, ne' durante i due esercizi finanziari immediatamente precedenti.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto è stato:

a) riconosciuto (delibera consiliare n. 13 del 03/03/2016) e finanziato un debito fuori bilancio per euro 8.018,98;

b) non sono stati segnalati ulteriori debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

Al finanziamento del debito fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto con l'utilizzo di parte dello stanziamento di competenza del bilancio di previsione 2016.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11,comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.
La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha esternalizzato servizi pubblici locali.

Nel 2015 le spese sostenute dall'Ente nei confronti dei suoi Consorzi (CO.V.I.SE. e Consorzio per la depurazione delle acque tra i Comuni di Verona Est, peraltro in liquidazione) sono rimborsate da Acque Veronesi s.c. a r.l.

Nei confronti della partecipata Uniservizi s.p.a. l'Ente non sostiene alcuna spesa. Nei confronti della partecipata UNI.CO.G.E. e di Acque Vesronesi s.c. a r.l. l'Ente sostiene rispettivamente la spesa per le utenze comunali del gas metano e la spesa per le utenze comunali dell'acqua potabile. Nei confronti del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero l'Ente sostiene le spese per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (circa 835.000,00 Euro nel 2015).

Infine il Comune ha trasferito all'Unione di Comuni Verona Est della quale fa parte la somma di Euro 740.526,26.

Nessuna delle società partecipate, nell'ultimo bilancio approvato, presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile:

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);

- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'Ente ha adottato in data 31/03/2015 la deliberazione di Giunta Comunale di approvazione della relazione conclusiva sul processo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1., comma 612 legge 190/2014). Tale approvazione sarà altresì all'ordine del giorno della prima seduta utile di Consiglio Comunale. Successivamente l'Ente dovrà presentare la relazione conclusiva alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi che dovrà essere pubblicato sul sito internet dell'ente.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere	Banco Popolare di Verona
Economo	Tescione Anna Maria

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
			60
	2013	2014	2015
A Proventi della gestione	5.846.342,12	5.834.638,87	4.741.096,35
B Costi della gestione	5.802.995,03	5.589.875,70	5.272.303,56
Risultato della gestione	43.347,09	244.763,17	-531.207,21
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	30.181,84	84.711,00	186.076,00
Risultato della gestione operativa	73.528,93	329.474,17	-345.131,21
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-132.391,57	-168.447,66	-136.747,92
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	502.406,19	500.537,70	501.561,92
Risultato economico di esercizio	443.543,55	661.564,21	19.682,79

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale al fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate, pari a Euro 186.076,00, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	proventi	oneri
UNI.CO.G.E. s.r.l.	12,03	186.076,00	0,00

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);
Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
		51
2013	2014	2015
851.324,67	866.702,19	819.334,55

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
		52
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione	112.649,07	112.649,07
Insussistenze passivo:		396.294,21
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	396.293,80	
- per minori conferimenti	0,00	
- per (altro da specificare) IVA arrotondamento	0,41	
Sopravvenienze attive:		17.323,62
di cui:		
- per maggiori crediti	14.548,09	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite	0,00	
- per (altro da specificare)	2.775,53	
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)	0,00	
Totale proventi straordinari		526.266,90

		53
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione	0,00	0,00
Oneri straordinari		609,55
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti	0,00	
- da trasferimenti in conto capitale a terzi	0,00	
(finanziati con mezzi propri)	0,00	
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	609,55	
Insussistenze attivo		24.095,43
Di cui:		
- per minori crediti	11.879,76	
- per riduzione valore immobilizzazioni	0,00	
- per accantonamento svalutazione crediti	12.215,67	
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)	0,00	
Totale oneri straordinari		24.704,98

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .22.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24.*) o minusvalenze (*voce E.26.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile

residuo);

- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
				54
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	122.250,32	0,00	0,00	122.250,32
Immobilizzazioni materiali	24.275.795,20	354.768,44	-802.011,40	23.828.552,24
Immobilizzazioni finanziarie	218.656,46	61.078,34	-12.215,67	267.519,13
Totale immobilizzazioni	24.616.701,98	415.846,78	-814.227,07	24.218.321,69
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti	2.811.768,07	108.191,82	-4.651,25	2.915.308,64
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	2.945.941,30	-501.785,30	0,00	2.444.156,00
Totale attivo circolante	5.757.709,37	-393.593,48	-4.651,25	5.359.464,64
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00
Totale dell'attivo	30.374.411,35	22.253,30	-818.878,32	29.577.786,33
Conti d'ordine	4.701.929,57	-2.960.290,17	0,00	1.741.639,40
Passivo				
Patrimonio netto	17.832.565,59	835.885,58	-816.202,79	17.852.248,38
Conferimenti	8.569.826,86	239.720,79		8.809.547,66
Debiti di finanziamento	2.969.694,69	-743.912,33	-2.675,53	2.223.106,83
Debiti di funzionamento	862.635,09	-359.089,89	0,00	503.545,20
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	39.689,12	49.649,15	0,00	89.338,27
Totale debiti	3.872.019,90	-1.053.352,07	-2.675,53	2.815.990,30
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00
Totale del passivo	30.374.411,35	22.253,30	-818.878,32	29.577.786,33
Conti d'ordine	4.701.929,57	-2.960.290,17	0,00	1.741.639,40

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2015, all'aggiornamento degli inventari e alla ricostruzione degli stati patrimoniali;

2) che vi sono rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, vi sono riportate le variazioni:
   - che la gestione finanziaria ha causato agli elementi dell'attivo e del passivo;
   - che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi, quali ad esempio l'acquisizione al patrimonio del comune di opere realizzate da privati in scomputo di oneri di urbanizzazione;
3) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;
4) che per i crediti, iscritti nell'attivo circolante, è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2015 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
5) che risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva;
6) che nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
7) che negli inventari, e nell'attivo patrimoniale, non sono stati rilevati i beni mobili classificati come "non inventariabili" dal regolamento di contabilità;
8) che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio
9) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
   - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2015 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
   - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
   - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate riportato nel Titolo III della spesa;
10) che la consistenza di debiti di funzionamento al 31 dicembre 2015 corrisponde al totale dei residui passivi del Titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine e del debito per l'iva, che risulta correttamente rilevato il debito verso l'Erario per l'iva.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione.

L'ORGANO DI REVISIONE